

Sotto il segno del
ogni anno un nuo

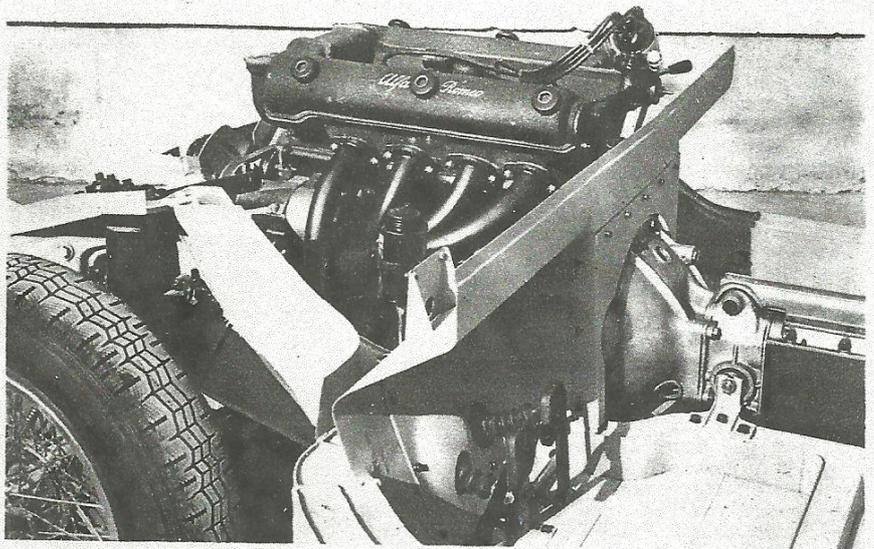
la ABARTH

La Abarth e Co. di Torino, oltre ad essere una rinomata costruttrice di parti costituenti l'automobile, presenta ogni anno una autovettura la cui netta personalità si manifesta oltre che sul piano tecnico, su quello estetico, non disgiunto però dalla più razionale funzionalità.

E questa seconda attività, più che in motivi commerciali o in diretti interessi economici, trova la sua ragion d'essere nel puro desiderio di costruire belle macchine, in una sana incontenibile passione per la bella meccanica.

Esporremo brevemente la serie di tali macchine, aiutati dalla elegante pubblicazione recentemente edita dalla Casa dello scorpione per illustrare la attuale produzione Abarth, basata su cinque anni di fervida attività. Così nel 1949, primo anno di vita, iniziata negli stabilimenti di Via Trecate, ricordiamo l'elegante ed efficiente spyder Abarth «1100», vincitore del campionato italiano categoria Sport di quell'anno.

L'anno successivo, al Salone di Torino, veniva presentata la berlina modello «204 A», vittoriosa alle «3 Ore di Monza» ed alla «Notturna di Caracalla»: nel 1951, e sempre in occasione del Salone torinese, si ammirava la «205 A», rappresentan-



Il motore Alfa Romeo, modificato dalla Abarth per elevarne la potenza a 135 CV.

te in certo qual modo la versione di lusso e ingentilita dalla precedente «204 A». In virtù delle sue belle linee, realizzate dal Vignale il «205 A» si aggiudicava ben cinque primi pre-

mi ai concorsi di eleganza.

Nel 1952 veniva alla luce la personalissima Abarth «1500» che, considerata da un punto di vista estetico, poteva anche apparire rivoluzionaria, data la singolarità delle sue forme: si trattava infatti di una realizzazione dell'ottimo «styling man» Franco Scaglione che abordava in pieno il problema della riduzione della resistenza dell'aria con un appropriato studio dell'andamento dei filetti d'aria.

Questa macchina, che aveva una parte meccanica derivata dalla Fiat «1400», venne acquistata dalla Packard Motor Car Company che ne fu entusiasta e la fece oggetto di attento esame.

L'anno scorso, in collaborazione con la Ghia, veniva presentata la Abarth Fiat «103», e successivamente, sempre con il valido aiuto del sig. Scaglione, la carrozzeria in elementi smontabili adatta per vettura sportiva.

